

La grintosa Miss Faye porta il blues a Omegna

Rassegna.

Stasera dalle 21 al teatro Sociale con il suo quartetto

VALERIA PERA
OMEGNA

Dallo charme di Edye Evans Hyde alla grinta di miss Faye Carol, non a caso soprannominata «The dynamic». Sul suo sito si presenta come «una delle migliori vocalist del suo tempo» con i corti capelli tinti di un rosso squillante, un sorriso contagioso e lunghissime unghie: come la sua musica, schietta e senza troppi fronzoli. E stasera alle 21, con il suo quartetto al seguito - composto dalla figlia Kito Gamble al piano, Howard Wilay al sax, Marcus Shelby al basso e Darrell Green alla batteria - la lady del jazz porterà le atmosfere black del Mississippi direttamente sul palcoscenico del teatro Sociale di Omegna, per la seconda tappa nel Vco della rassegna «Blues al femminile». Poi il calendario di concerti organizzato dal Centro jazz di Torino passerà nel Novarese, il 6 novembre, al teatro comunale di Oleggio.

Degna erede della terra di Etta James, Sugar Pie DeSan- to e Billie Poole, miss Carol si è fatta onore ai maggiori festival e nei club più famosi della California come «interprete verace, elegante e capricciosamente creativa» che spazia con nonchalance dal repertorio standard americano allo swing. Una voce definita «sabbiosa e irrequieta» che ha dato vita a brani come «Willow weep for me», «I thought about you» e «All of me» e che l'ha portata a condividere le



Faye Carol sarà protagonista del secondo appuntamento di «Blues al femminile» nel Vco

scene con artisti del calibro di Ray Charles, Albert King e Gene Ammons. Oltre al gruppo che porta il suo nome, fondato come trio negli Anni Settanta, la cantante si esibisce con la «Marcus Shelby jazz orchestra», «Howard Wiley & the Angola project», «Sista Kee & Iop» e «Mal Sharpe's big money in jazz band». Accanto ai concerti, insegna canto e storia della musica black in programmi dopo-scuola organizzati dall'associazione «Music in the community» da lei fondata.

Il prossimo appuntamento con la signora del blues sarà il 12 novembre all'auditorium di Sant'Anna di Verbania con «Alexis P. Suter band», in scena il 21 nella chiesa parrocchiale dei santi Giacomo e Filippo di Mezzomerico (Novara). Il costo dei biglietti è di 5 euro.

Musica

Una canzone per la Val Grande e la patrona Madonna di Re

La Val Grande e la patrona Madonna di Re adesso hanno la loro canzone. Il decennale dell'intitolazione dell'area protetta e della creazione del gruppo «Donne del Parco» hanno infatti fornito l'occasione per la composizione di «Regina della Val Grande», con parole di Mariella Rossi e musica di don Pierino Lietta. Il testo del brano è infatti ricavato da una rielaborazione della poesia che la poetessa verbanese ha dedicato all'anniversario e ha letto alla solenne funzione

al Santuario di Re. Rossi ha pubblicato due libri di poesie e vanta significativi riconoscimenti in concorsi nazionali, ultimo dei quali il diploma al premio nazionale «Histonium» di Vasto. All'adeguamento del testo e alla musica ha provveduto don Pierino Lietta, parroco di Oggebbio. Lietta è insegnante di educazione musicale e direttore del coro Lago Maggiore, che eseguirà la nuova canzone in anteprima a dicembre nella chiesa di San Leonardo a Verbania.

[S. R.]